

## AVVISI

**6-8 Settembre** Gita-Pellegrinaggio ad Assisi

**Domenica 15 Settembre** Riprende la messa delle 9,30

**Domenica 22 Settembre** Gita a Ravenna Circolo ANSPI [iscrizioni]

**Sabato 28 Settembre** Giornata di Spiritualità, al Santuario di Careno col Vescovo Ovidio [10.00-16.00]

**Domenica 29 Settembre** ore 11.00 Battesimo Federico

**Domenica 29 Settembre** ore 16.00 Battesimo Gabriele

**Giovedì 3 Ottobre** ore 21.00 TRANSITO DI S. FRANCESCO

**VENERDÌ 4 OTTOBRE** SOLENNITÀ S. FRANCESCO D'ASSISI

**Mercoledì 9 Ottobre** Solennità S. Donnino martire [Cattedrale 10.00]

**Sabato 12 Ottobre** INIZIO CATECHISMO ore 15.00

**Domenica 13 Ottobre** ore 11.00 Battesimo Leonardo

**Domenica 13 Ottobre** MANDATO AI CATECHISTI, in Seminario 14,30 inizio lavori; In Cattedrale 17,00 Vespri; 18,00 Mandato

**INCONTRO CATECHISTI VICARIATO DI FIDENZA** in Seminario ore 20,30 nei Giorni: **15; 22; 29 Gennaio 2020 e 5; 12 Febbraio 2020**

### Settembre 2019 numero 1

**Orario SS.Messe:** Parrocchia S.Francesco d'Assisi

(il Lunedì la Chiesa è CHIUSA, apre alle 17.00)\_Feriali : **7.00; 18.30** Festivo: **8.00; 11.00; 18.30**

Tel e Fax. 0524. 52.57.66/ 52.20.35; Fr. Stefano Walter Maria, [parroco] cell.331.27.53.338

**INSIEME**  
Parrocchia San Francesco d'Assisi - Fidenza (PR)

### CHIAMATI ALLA FESTA

Quando comincia la messa? Abituamente pensiamo che inizi con il segno della croce con cui il celebrante introduce la liturgia domenicale. A pensarci bene, non è proprio così. Il primo invito percepibile all'udito è la campana con i suoi rintocchi festosi e incalzanti: essa richiama ad un tempo di attesa che si compie nella celebrazione eucaristica, da cui irradia il senso e il nutrimento della nostra fede e della nostra identità.

C'è ancora - e prima - un sospiro del cuore, alimentato dallo Spirito, che ci spinge a prepararci per tempo, a indossare l'abito della festa per andare incontro al Signore che ci attende ed anticipa.

La messa, dunque, inizia da un dialogo: il Signore che invita

(Mt.22,1-14) e l'uomo che liberamente risponde alla chiamata (con-vocato = chiamato insieme), preparandosi e predisponendosi ad andare, a muoversi verso, sicuro di essere accolto da un Padre che ama (Lc. 15, 20).

Il suono festoso della campana si dirama e unisce, ci spinge ad essere popolo in cammino, ci identifica come soggetto comunitario. Indica la direzione fisica e spirituale del nostro procedere che diventa processione verso il Signore e affermazione di fede.

I segnali abituali, le frettolose pratiche prima di uscire dalle nostre case, se ripensati nell'intimità del cuore, possono diventare gesti d'amore che scandiscono un consapevole fare posto al Signore nella nostra vita, nella nostra usurata temporalità. Anzi,

è un rimettere le cose a posto e dare rilevanza a ciò che veramente conta, a ciò che deve essere letteralmente al centro.

Mettere al centro il Signore significa, allora, predisporre all'incontro, procedendo fisicamente e spiritualmente verso il Signore del tempo che chiede all'uomo, creatura amata, di **"concedergli" tempo...**

[Cfr Ef. 2,4; Ef. 3,16-17; Ef. 6,18. CdA 614; CCC 1153;1073]

### **Dalle Fonti Francescane [FF 233]**

Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio concedi a noi miseri di fare, per la forza del tuo amore, ciò che sappiamo che tu vuoi, e di volere sempre ciò che a te piace, affinché, interiormente purificati, interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme del tuo Figlio diletto, il Signo-

re nostro Gesù Cristo, e, con l'aiuto della tua sola grazia, giungere a te, o Altissimo, che nella Trinità perfetta e nella Unità semplice vivi e regni glorioso, Dio onnipotente per tutti i secoli dei secoli. Amen.

[Cfr. Fonti Francescane, **Lettera ad un Ministro**, Scritti di San Francesco]

### **Dalla Lettera Pastorale**

#### **"Segno dei tempi" Il cammino di un'espressione**

Il «discernimento dei segni dei tempi» richiama la necessità di accogliere l'hodie di un Dio, Parola fatta carne, pienezza di senso della storia dell'umanità abitata della sua presenza.

Secondo la concezione biblica l'oggi (ebr.: hayyôm; gr.: sēmeron) non esprime il tempo a disposizione ora e nemmeno un semplice avverbio temporale, ma un accadimento tra Dio e il suo

popolo, accettato o rifiutato. Ciò significa che, nell'oggi, il tempo non è cronologicamente determinante, ma aperto ad un cammino di sequela (cfr. Dt 4,25ss.; 8,19; 9,3; 11,26; 30,15-20). È nell'oggi di Dio che si attua e manifesta ciò che è determinante, ciò che costituisce salvezza o perdizione per l'uomo (cfr. Dt 4,39; 9,1.3; 31,26; 32,46). È nell'oggi che Dio si rivela come Signore della vita (cfr. Dt 2,18; 4,36-40; 5,3; 11,2ss.; 26,3.16-18). Ciò che Dio dice 'oggi' ha valore di inizio per l'essere o il non essere del popolo (cfr. Dt 1,39; 4,1-4; 8,18; 9,3). Se questo oggi viene disatteso in una indifferenza esistenziale, si mette in pericolo l'esistenza stessa della comunità.

L'oggi si offre come centro e contenuto della rivelazione (cfr. Dt 12,8; 31,21). Nell'oggi la sto-

ria diventa appello, parola, avvenimento. In tal senso l'oggi guarda retrospettivamente verso il passato e si proietta verso il futuro svelandone la verità, che si traduce in una obbediente attesa fino al compiersi dell'opera di Dio nella storia. È l'oggi di Dio che diventa magistero di umiltà, rifugge la tentazione di risposte immediate e attende nella speranza Colui che era, che è e che viene (cfr. Gc 5,7-10). L'oggi, dunque, è il tempo sempre attuale della decisione tra Dio e il suo popolo (cfr. Dt 26,17-19). L'oggi sempre rinnovato è il banco di prova della fede, della speranza e dell'amore, senso ultimo dell'esistenza (cfr. Rm 11,8; 2Cor 3,14-15; Eb 3,16-17; 13,8).

[Cfr. **Unum est necessarium, Discernimento evangelico e vita ecclesiale**, Lettera Pastorale 2018-2020, Vescovo Ovidio,